

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 giugno 2025, n. 286

[ID VIP 13583] - Parco eolico costituito da 18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 108 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Palo Del Colle (BA), Toritto (BA) e Bitonto (BA), in località "IL FIENO".

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: MAXIMA RW2 S.R.L

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 51729 del 19.03.2025, acquisita in pari data al prot. n. 144646 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 151614 del 24.03.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che non è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo relativo alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13583, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico costituito da 18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 108 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Palo Del Colle (BA), Toritto (BA) e Bitonto (BA), in località "IL FIENO", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "MAXIMA RW2" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13583.pdf - b1ee8485315e72317a645327488939356cc0a2cf75ccf63fcd68690b69f3966c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 13583

Tipologia di progetto	Impianto Eolico denominato "Il Fieno"
Potenza	Potenza complessiva di 108 MW
Ubicazione	Comune di Palo del Colle (BA), Toritto (BA) e Bitonto (BA), in località "Il Fieno"
Proponente	MAXIMA RW2 S.r.l.

Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico denominato "Il Fieno" costituito da **18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW**, per una **potenza complessiva di 108 MW**, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di **Palo del Colle (BA), Toritto (BA) e Bitonto (BA)**, in località "Il Fieno" (codice pratica MYTERNA n. 202307187). Le vie di accesso al parco eolico "Il Fieno" sono la SP89, la SP68, la SP72 e la SS96.

L'impianto è costituito da 18 turbine eoliche e l'energia da esse prodotta sarà convogliata alla sottostazione utente, dotata di trasformatore MT/AT, da realizzarsi in adiacenza alla futura stazione Terna denominata "BITONTO SUD", che sarà ubicata nel territorio del comune di Bitonto (BA). Sono, altresì, previste le relative opere di connessione a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire in entrata alla linea RTN a 150 kV "Bari Industriale 2 – Corato".

Si riporta di seguito la ripartizione degli aerogeneratori nei comuni interessati alla realizzazione del progetto:

- nel territorio comunale di Bitonto saranno realizzati gli aerogeneratori WTG01 – WTG02 – WTG03 – WTG04 – WTG08;
- nel territorio comunale di Palo del Colle saranno realizzati gli aerogeneratori WTG05 – WTG06 – WTG07 – WTG09 – WTG10;
- nel territorio comunale di Toritto saranno realizzati gli aerogeneratori WTG11 – WTG12 – WTG13 – WTG14 – WTG15 – WTG16 – WTG17 – WTG18.

Si riportano, di seguito (tabella 1), i riferimenti catastali (foglio e particella del Nuovo Catasto Terreni per ciascun comune) e le coordinate (SR WGS 84-UTM 33N) relative all'asse degli aerogeneratori di progetto.

WTG	Coordinate		Riferimenti Catastali		
	E	N	COMUNE	FG.	P.LLA
WTG01	629077.23	4542396.61	BITONTO	133	53
WTG02	630369.86	4540342.41	BITONTO	142	115
WTG03	630973.78	4540414.84	BITONTO	142	56
WTG04	631597.64	4540612.55	BITONTO	141	9
WTG05	632067.72	4540996.90	PALO DEL COLLE	66	125
WTG06	632693.52	4541122.17	PALO DEL COLLE	66	9
WTG07	633309.58	4541534.37	PALO DEL COLLE	53	410
WTG08	632045.44	4543718.24	BITONTO	130	78
WTG09	634262.61	4543522.41	PALO DEL COLLE	45	97
WTG10	635034.07	4542880.28	PALO DEL COLLE	46	50

WTG11	632668.91	4539405.65	TORITTO	11	244
WTG12	633493.88	4539533.76	TORITTO	11	14
WTG13	634278.21	4539652.71	TORITTO	11	271
WTG14	634884.80	4539742.55	TORITTO	11	224
WTG15	635714.41	4539819.89	TORITTO	6	26
WTG16	635399.18	4536509.54	TORITTO	39	80-81
WTG17	636471.54	4535847.95	TORITTO	40	858
WTG18	637000.10	4536204.26	TORITTO	40	110

Tabella 1 - Localizzazione e coordinate aerogeneratori *Fonte: 4.2.10.2SintesiinonTecnica.pdf*

Si riporta una rappresentazione d'insieme dell'impianto su ortofoto (Figura 1.a) ed una rappresentazione su IGM (Figura 1.b) utili alla raffigurazione sui diversi territori comunali:

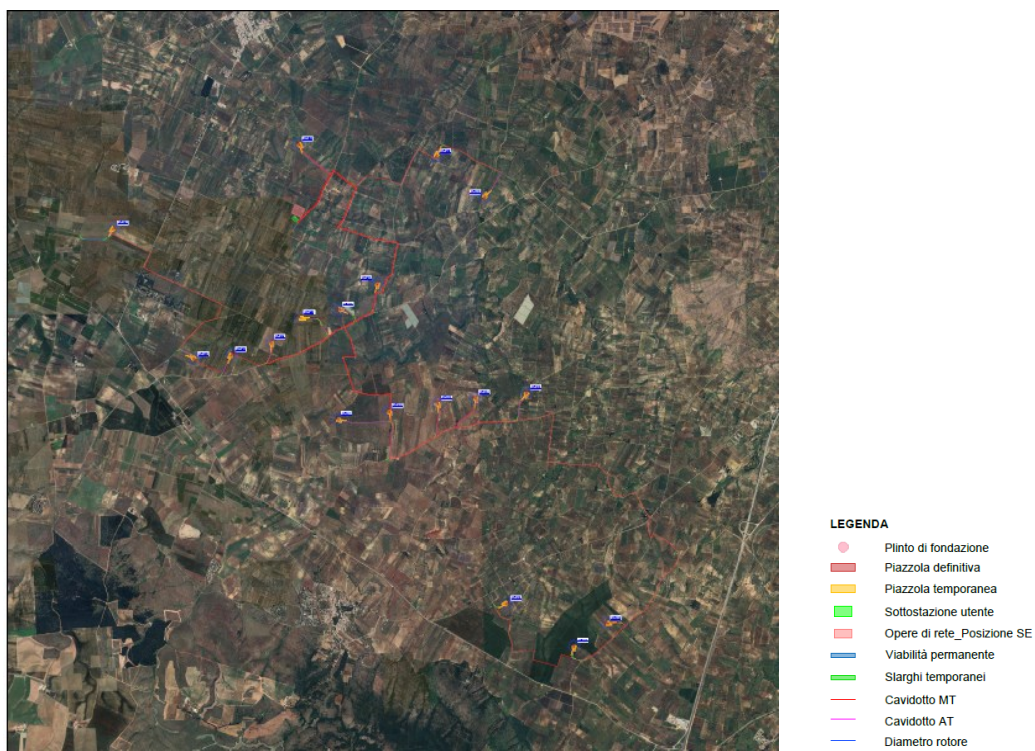


Figura 1.a – Inquadramento su ortofoto. *Fonte: 4.2.9.2.1Layoutdiprogettosuortofoto.pdf*

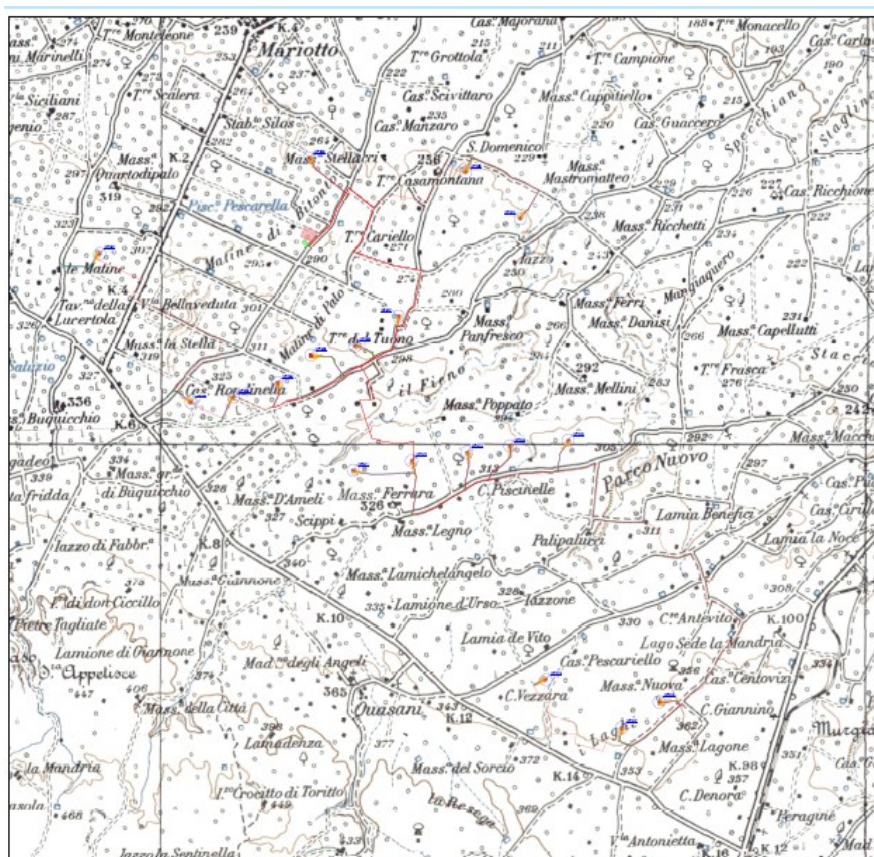


Figura 1.b – Inquadramento Corografia su IGM. Fonte: 4.2.9.1InquadramentogeneraleCorografiaIGM.pdf

Il modello di turbina previsto è del tipo **VESTAS V162-6.0 MW** o similare avente rotore tripala e sistema di orientamento attivo con una potenza nominale di 6 MW.

L'area sulla quale insiste l'impianto eolico rientra nell'Ambito di paesaggio n.5 "La Puglia centrale" e precisamente nella figura territoriale n. 5.1 "La piana olivicola del nord barese".

Dall'analisi delle strumentazioni urbanistiche si evince che:

- La porzione di impianto ricadente nel territorio comunale di **Bitonto (BA)** è interamente situata in **zona E1 – Verde Agricolo del PRG di Bitonto**;
- La porzione di impianto ricadente nel territorio comunale di **Palo del Colle (BA)** è interamente situata in **zona agricola E2**, mentre il cavidotto ricade in **zona agricola E4** e **zona agricola E5 del PRG di Palo del Colle**;
- La porzione di impianto ricadente nel territorio comunale di **Toritto (BA)** è interamente situata in **zona agricola E1 del PRG di Toritto**.

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto:

- **Let. a) – non** è interessata da impianti della stessa fonte, ma in prossimità dell'area sono presenti numerosi impianti eolici e fotovoltaici;

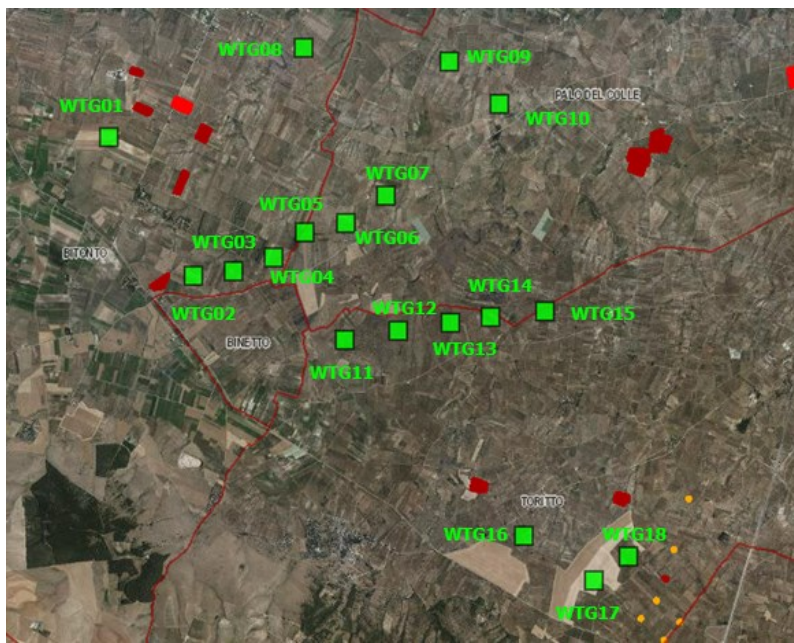


Figura 2 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – altri impianti – fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html> - la linea in rossa indica i confini comunali

- **Let. b)** – non ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – non coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado, né coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- **Let. c bis)** – non coincide con siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, né dei gestori di infrastrutture ferroviarie, nonché delle società concessionarie autostradali;
- **Let. c bis 1)** – non coincide con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelle situate all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, né di un impianto a biomassa;
- **Lettera c quater):**
 - non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art.142, comma 1, lettera h);
 - **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici); in particolare:
 - gli aerogeneratori **WTG01, WTG02, WTG03, WTG04**, situati nel Comune di **Bitonto (BA)**, e **WTG05**, Situato nel Comune di **Palo del Colle (BA)**, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0013**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/11/1990 “C. DA BELLAVEDUTA (MARIOTTO) – RESTI DI ABITAZIONI E NECROPOLI RIFERIBILI AI SECOLI VIII E VI-V.”;



Figura 3 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – **Vincolo Archeologico (ARC0013)**. Nell'immagine sono indicate esclusivamente le distanze degli aereogeneratori più lontani dal vincolo; la linea in rossa indica i confini comunali

- gli aerogeneratori **WTG02, WTG03, WTG04**, situati nel Comune di **Bitonto (BA)**, **WTG05, WTG06, WTG07**, situati nel Comune di **Palo del Colle (BA)**, **WTG11, WTG12, WTG13, WTG14, WTG15**, situati nel Comune di **Toritto (BA)**, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0421**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 12/06/1997 "LEGNA – ABITATO INDIGENO CON NECROPOLI (IV SEC. A.C.)";



Figura 4 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – **Vincolo Archeologico (ARC0421)**. Nell'immagine sono indicate esclusivamente le distanze degli aereogeneratori più lontani dal vincolo; la linea in rossa indica i confini comunali

- gli aerogeneratori **WTG10**, situato nel Comune di **Palo del Colle (BA)**, **WTG13, WTG14, WTG15**, situati nel Comune di **Toritto (BA)**, ricadono inoltre nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0420**) istituito ai sensi della L. 42/2004 il 03/07/2008 "GROTTA S. MARTINO - INSEDIAMENTO IN GROTTA RISALENTE AL NEOLITICO (IV MILLENNIO A.C.)";



Figura 5 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – **Vincolo Archeologico (ARC0420)**. Nell'immagine sono indicate esclusivamente le distanze degli aerogeneratori più lontani dal vincolo; la linea in rossa indica i confini comunali

- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici), in particolare gli aerogeneratori **WTG01, WTG02, WTG03, WTG04**, situati nel Comune di **Bitonto (BA)**, e **WTG05, WTG06**, situati nel Comune di **Palo del Colle (BA)**, **WTG11, WTG12, WTG13, WTG16, WTG17, WTG18**, situati nel Comune di **Toritto (BA)**, ricadono nella fascia di rispetto del **Tratturo n. 18 Barletta – Grumo** (reintegrato in classe A); gli aerogeneratori **WTG17 e WTG 18**, situati nel Comune di Toritto (BA), ricadono nella fascia di rispetto del **Tratturello n. 93 Grumo Appula – Santeramo in Colle** di classe A.

Il Regio Tratturo “Barletta-Grumo” n. 18 e il Tratturello n. 93 “Grumo Appula - Santeramo in Colle” sono classificati, ai sensi del vigente Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenente alla classe a) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che “conservano l’originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo”. I tratturi regionali di cui alla lettera a), cui il QAT riserva il massimo grado di tutela, costituiscono il “Parco dei Tratturi di Puglia” ai sensi dell’art. 8 c. 1 della L.R. 4/2013.

Tali Beni culturali rientrano nelle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004).



Figura 6 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici), **Tratturo n. 18 Barletta – Grumo**. Nell'immagine sono indicate esclusivamente le distanze degli aereogeneratori più lontani dal vincolo; la linea in rossa indica i confini comunali



Figura 7 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici), **Tratturello n. 93 Grumo Appula – Santeramo in Colle**, evidenziato in celeste. Nell'immagine sono indicate esclusivamente le distanze degli aereogeneratori più lontani dal vincolo; la linea in rossa indica i confini comunali

Nella tabella seguente si riportano i riferimenti dei tratturi di classe A il cui perimetro interessa la localizzazione dei citati aerogeneratori:

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
18	Tratturo reintegrato	Barletta – Grumo	Bitonto – Binetto – Toritto	A
93	Tratturello	Grumo Appula – Santeramo in Colle	Grumo Appula	A

Tabella 2 - Rete dei tratturi: Classificazione Rete Tratturi

- **non** ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 136 del D. Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici).
- ❖ Gli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG04, WTG05, WTG06, WTG07, WTG10, WTG11, WTG12, WTG13, WTG14, WTG15, WTG16, WTG17, WTG18 **NON** ricadono in aree indicate come IDONEE ai sensi dell'art.20 co.8 lett. c-quater). Solo gli aerogeneratori WTG08 e WTG09 ricadono in aree indicate come IDONEE ai sensi dell'art.20 co.8 del D.lgs. n.199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto **ricade** tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, poiché l'impianto intercetta i vincoli come da tabella.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE – Aree non Idonee – Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer (m)
Zone I.B.A.	IBA 135 Murge	Tutti gli aerogeneratori tranne WTG09 e WTG10	5000

Tabella 3 - Aree non Idonee ai sensi del RR 24/2010

L'area di impianto ricade nel Buffer di 5000 m dell'**IBA 135 Murge**, tranne per gli aerogeneratori WTG09 e WTG10.

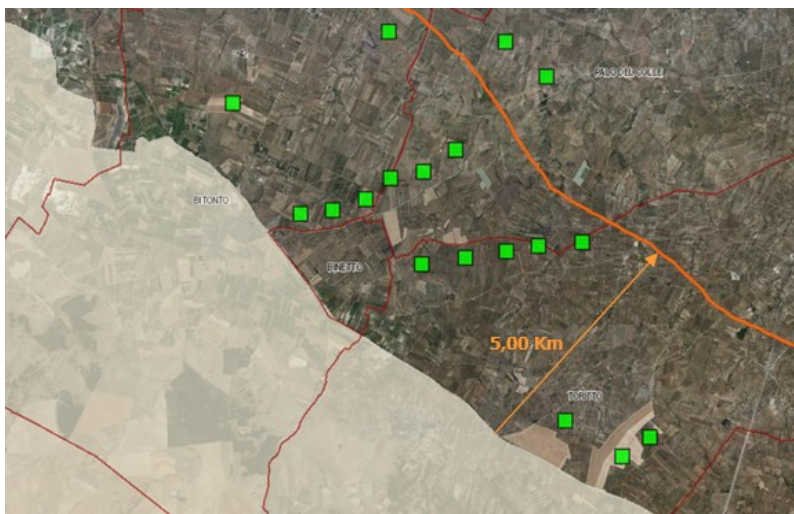


Figura 9 – Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia con indicazione dell'area IBA 135 Murge; la linea in rossa indica i confini comunali

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella **categoria E.4 d la cui P_TOT >1.000 kW**.

In riferimento alle opere di connessione, si precisa che il cavidotto interferisce con Altre aree – Connessioni, Boschi con buffer di 100 m, PAI – Pericolosità idraulica, Segnalazione Carta dei Beni con buffer di 100 m, Lame e gravine. Il Proponente afferma che gli attraversamenti saranno realizzati con la tecnica TOC.

L'area dell'impianto **non ricade** in aree vincolate ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

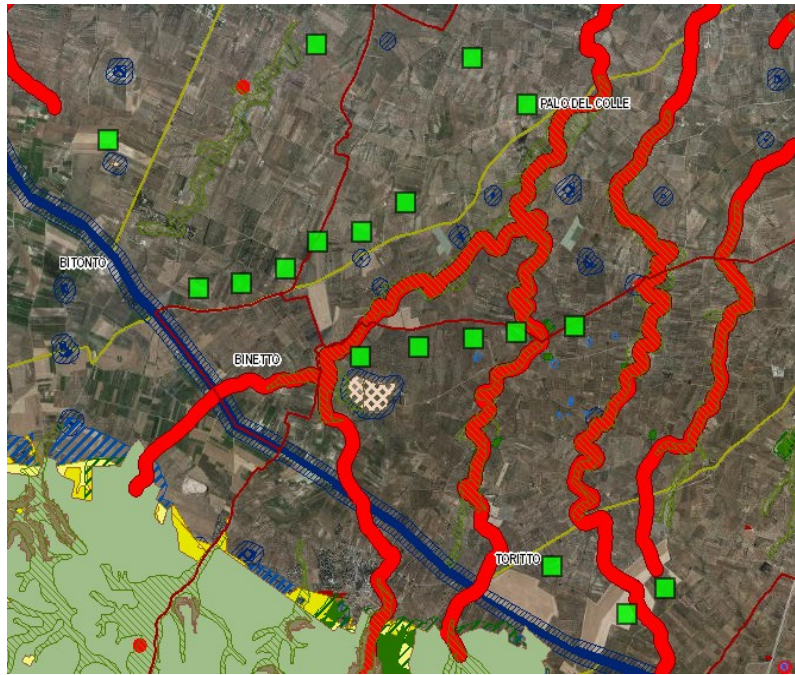


Figura 10 – Stralcio PPTR Regione Puglia Regione Puglia; la linea in rossa indica i confini comunali

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) da una verifica condotta sul portale <https://www.accredia.it> non risulta che gli studi di progettazione denominati **MAXIMA INGEGNERIA S.R.L. - P.IVA 06948690729** e **ECOING S.R.L. - P.IVA 08484390722**, che hanno supportato il proponente nella fase progettuale, aderiscano ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS) al fine di comprovare la buona progettazione dell'impianto;
- b) il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente (*codice elaborato: MASE-2025-0051729*) rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, al punto 1.2.1. denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" e nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". L'impianto, dunque, **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte eolica di macro-generazione on-shore;
- c) l'intervento **prevede** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili in quanto il proponente, nello

studio di impatto ambientale (*nome file: 4.2.10.1Studi di Impatto Ambientale.pdf*), riporta i criteri di definizione delle alternative progettuali localizzative dichiarando, in merito alla viabilità, che il progetto ha previsto una “*viabilità opportunamente sviluppata in modo da ridurre al minimo gli interventi su di essa; vicinanza di linee elettriche per ridurre al minimo le esigenze di realizzazione di elettrodotti*” e inoltre “*una disposizione degli aerogeneratori in prossimità di tracciati stradali già esistenti che non richiedano interventi, per evitare il più possibile l’apertura di nuove strade*”;

- d) il progetto **prevede** l’utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche per via della presenza di una rete stradale di tipo provinciale e comunale e per la presenza di alcuni impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati nei comuni di Bitonto, Palo del Colle e Toritto in provincia di Bari (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>). Si riscontra, nell’area dell’intervento, una pressione antropica ISPRA media (cfr. <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>).
- e) L’impianto **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l’uso del suolo, l’area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è classificata come superficie agricola nei comuni di Palo del Colle (BA), Toritto (BA) e Bitonto (BA) ed è caratterizzata dal **codice 2111 - seminativi semplici in aree non irrigue, dal codice 223 - uliveti e dal codice 222 frutteti e frutti minori** secondo il progetto europeo Corine Land Cover (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>).



Figura 11.a — Carta uso del suolo 2011 particelle interessate dall’intervento nel comune di Bitonto e Palo del Colle in provincia di Bari – fonte <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>



Figura 11.b – Carta uso del suolo 2011 particelle interessate dall'intervento nel comune di Toritto in provincia di Bari –
fonte <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>

- f) Esaminata la documentazione tecnica predisposta dal proponente, il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) Dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso comunicazione e informazione anticipata sull'autorizzazione e sull'implementazione degli impianti, così come l'organizzazione di programmi formativi per il personale e le maestranze in arrivo.
- h) L'effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse, **non è applicabile** al caso di specie, in quanto tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale H_t (al tip della pala) pari a 200 m ($H_t = H + D/2$). (altezza mozzo 119 m + raggio rotore 81 m = 200 m), mentre l'Area vasta avrà raggio 200 x 50 = 10.000 m).

Con riferimento all' All. 4:

Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono

➤ **Impatto sul paesaggio**

- **Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva).**

Questo parametro **non è rispettato** poiché nel raggio di 10 Km sono presenti impianti già realizzati e impianti autorizzati da realizzare.

Figura 13 - (Fonte: Elaborato 4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf – figure pag. 16)

- **Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici**

Le quote del territorio all'interno del quale saranno realizzate le opere in progetto variano mediamente tra i 350 m s.l.m. nella zona in cui sorgeranno gli aerogeneratori WTG16, WTG17 e WTG18 ed i 250 m s.l.m. nella zona in cui sorgeranno gli aerogeneratori WTG09 e WTG10. Da uno sguardo d'insieme le quote del territorio all'interno del quale si svilupperà il parco eolico in progetto tendono a diminuire procedendo da sud verso nord. (Fonte: Elaborato – "4.2.3 Relazione geotecnica.pdf"). Nel rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici è prevista la realizzazione di viabilità con superficie permeabile che non alteri i caratteri geomorfologici e idrologici dell'area. (Fonte: Elaborato – "4.2.10.2 Sintesi in Tecnica.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto**

Il proponente dichiara che il pacchetto stradale sarà costituito da: - Telo di geotessuto tessuto – non – tessuto al fine di separare il terreno di fondo scavo con gli strati soprastanti, - Strato di fondazione stradale in misto granulare a tout – venant avente uno spessore di 40 cm, - Strato di finitura in misto granulare stabilizzato con legante naturale dello spessore di 15 cm. Soltanto nei punti in cui si raggiunge una pendenza maggiore del 10%, non si esclude, in fase esecutiva, di prendere in considerazione la possibilità di utilizzare viali cementati, qualora necessari, per consentire il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, in base alla tipologia di mezzi di trasporto richiesti. La viabilità interna al Parco Eolico sarà costituita da 18 nuovi tracciati di lunghezza complessiva pari a 8921 m per una larghezza di 5 m. (Fonte: Elaborato "4.2.6.13 Valutazione di incidenza ambientale. pdf"). Requisito **parzialmente** rispettato in quanto le pendenze in gioco alle quote dichiarate richiedono interventi di realizzazione di viali cementati.

- **Interramento dei cavidotti**

Il progetto prevede l'interramento di tutti i cavidotti (Fonte: Elaborato- "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti**

Il proponente in merito non stabilisce le scelte previste. Requisito **non verificabile**.

- **Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati**

Il requisito non è pertinente.

➤ **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

Il territorio si caratterizza, dalla prevalenza di una matrice olivetata che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano, il sito di interesse è classificato come "Oliveti, vigneti, frutteti" oltre che essere interessato dalla perimetrazione "Connessioni ecologiche su vie d'acqua permanenti o temporanee".

- **Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio**

In ogni fase, sia di cantiere che in esercizio, sono previsti opportuni interventi volti a minimizzare gli inevitabili impatti sull'habitat. Il posizionamento delle pale eoliche, delle piazzole e della viabilità determinerà una perdita di aree agricole a carico di uliveti, mandorleti e seminativi. Tuttavia, per gli alberi presenti nelle aree direttamente interessate dai lavori il Proponente dichiara che saranno espiantati, messi a dimora in siti temporanei e successivamente reimpiantati definitivamente in un'area individuata dal Proponente, previo accertamento sanitario e attuazione di misure di profilassi. (Fonte: Elaborato – "4.2.6.13 Valutazione di incidenza ambientale.pdf"). La notevole distanza tra le turbine consentirà che all'interno dell'impianto si possano verificare passaggi di avifauna senza rischio di collisione. (Fonte: Elaborato – "4.2.10.2 Sintesi in Tecnica.pdf")

- **Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente**

Complessivamente, per la realizzazione del parco eolico si prevede una durata complessiva di circa 2 anni. (Fonte: Elaborato- "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf") e si prevede l'esecuzione dei lavori in periodo diverso da quello di riproduzione per ridurre l'impatto sull'ambiente. (Fonte: Elaborato – "4.2.10.2 Sintesi in Tecnica.pdf")

Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico

Il Proponente non esplicita la previsione di una chiusura al pubblico, la viabilità interna al Parco Eolico, significativa come estensione, sarà costituita da 18 nuovi tracciati di lunghezza complessiva pari a 8921 m per una larghezza di 5 m. (Fonte: Elaborato "4.2.6.13 Valutazione di incidenza ambientale. pdf")

- **Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti**

La scelta del tipo di aerogeneratore è **coerente** con questo requisito (Fonte: Elaborato- "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf").

- **Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale**

In merito il Proponente dichiara che l'esecuzione degli interventi del Parco eolico comporta l'interessamento di oliveti e in questi casi è previsto l'espianto, gli alberi verranno messi a dimora in siti temporanei e successivamente reimpiantati definitivamente in un'area individuata dal Proponente, previo accertamento sanitario e attuazione di misure di profilassi. (Fonte: Elaborato – "4.2.6.13 Valutazione di incidenza ambientale.pdf").

- **Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina**

È prevista tale soluzione (Fonte: Elaborato- "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf").

- **Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna**

Dall'Elaborato "4.2.9.3.2Prospettiaaerogeneratore.pdf" si evince che la segnaletica diurna delle pale è caratterizzata dalla verniciatura con n.3 bande: rosse, bianche, rosse di 6 m l'una di lunghezza.

- **Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate.**

Le soluzioni adottate in progetto risultano coerenti e rispettano i dettami normativi (Fonte: Elaborato- "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf").

- **Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.**

Nell'elaborato Elaborato – "4.2.6.13 Valutazione di incidenza ambientale.pdf" il Proponente dichiara che metterà in atto tutti gli accorgimenti coerenti per ridurre e mitigare questo tipo di impatto.

➤ **Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica**

In merito alle interferenze elettromagnetiche è prodotto l'Elaborato tecnico "4.2.6.2Relazione sull'impatto elettromagnetico.pdf" da cui si rilevano i dati conclusivi dell'analisi e che risultano coerenti con i requisiti previsti dalle normative in vigore.

In merito agli impatti sonori è allegato l'Elaborato specialistico "4.2.6.3 Relazione sull'impatto acustico.pdf", redatto da Tecnico abilitato, in cui dichiara che "Dall'analisi dei risultati simulati si può chiaramente evincere come l'immissione sonora dovuta al funzionamento del parco eolico costituito dai 18 aerogeneratori risulti contenuta in tutta l'area di studio ed in corrispondenza dei ricettori considerati".

- **Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati**

La scelta del tipo di aerogeneratore è coerente con questo requisito (Fonte: Elaborato- "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf").

- **Utilizzare linee interrate con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente.**

Le soluzioni adottate in progetto risultano coerenti e rispettano i dettami normativi, il percorso per il cavidotto interrato sarà prevalentemente al di sotto della viabilità esistente o di progetto ad una profondità

minima di 1.20 m e massima di 1.50 m (Fonte: Elaborato- "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf").

- **Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;**

Non si rileva in alcun elaborato allegato la trattazione di questa problematica. Requisito **non verificabile**.

- **Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.**

Tale soluzione è **adottata** dal tipo di torre ed aerogeneratore indicato (Fonte: Elaborato- "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf").

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.**

Il Proponente nell'allegato Elaborato "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf" fornisce una mappatura con le distanze delle Torri da alcuni recettori da cui si evince che il requisito è **rispettato**.

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.**

Il Proponente nell'allegato Elaborato "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf" fornisce una mappatura con le distanze dai centri abitati misurati dal baricentro dell'intero impianto; in particolare le distanze del punto baricentrico dell'impianto rispetto ai comuni limitrofi sono circa le seguenti:

- 10,3 km dal centro abitato di Palo del Colle;
- 13,3 km dal centro abitato di Bitonto;
- 7,3 km dal centro abitato di Toritto;
- 3,5 km dal centro abitato di Quasano;
- 5,3 km dal centro abitato di Mariotto;
- 14 km dal centro abitato di Ruvo di Puglia.

Pertanto, dalla verifica istruttoria il requisito risulta **rispettato** per ogni aerogeneratore.

➤ Rischio incidenti

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- **la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.**

Il proponente nell'allegato Elaborato "4.2.7.1 Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf – pag.12" fornisce la mappatura con le distanze delle Torri dalle strade provinciali e nazionali. Il requisito di distanza maggiore dell'altezza massima dell'aerogeneratore risulta **rispettato**.

- **la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.**

Il proponente ha allegato l'Elaborato specialistico "4.2.6.4 Relazione di calcolo della gittata massima.pdf" redatto da tecnico abilitato. L'elaborato contiene una trattazione analitica di calcolo, ma non viene analizzata l'ipotesi di rottura di frammenti, incidente caratterizzato da una probabilità di accadimento più alta e con valori di gittata superiori. L'elaborato fornisce anche un tabulato di risultati di gittata per i vari angoli di rotazione il cui valore massimo è quello con un angolo di lancio $\theta = 27^\circ$ a cui corrisponde la distanza di **212,11 m** riferita alla rottura dell'intera pala. Il proponente fornisce, nell'Elaborato "4.2.7.1

Relazione tecnica del progetto definitivo.pdf – pag.12 fino a pag.15”, le mappature con le distanze di ogni aerogeneratore dalle strade provinciali e nazionali e dai fabbricati. Le distanze dalle strade riportate sono:

- SP 68 - Torre 02: 308 m; Torre 03: 314 m; Torre 04: 291 m; Torre 05: 483 m; Torre 06: 284 m; Torre 07: 438m.
- SP 72 – Torre 16: 297 m.
- SP 159 – Torre 17: 269 m; Torre 18: 235 m

Le distanze dai fabbricati sensibili riportati nell’elaborato sono:

Torre 10: 299 m;

Torre 16: 263 m; 410 m; 586.

Tuttavia, nell’Elaborato *“4.2.6.3Relazione sull’impatto acustico.pdf”*, nell’analisi dell’impatto acustico si dichiara che il numero dei fabbricati recettori censiti abitabili ed individuati in un buffer di 500m dalle torri è di 73 (categorie catastali dichiarate da A02 a A07) così distribuiti: Comune di Bitonto n. 61 recettori; Comune di Binetto n. 1 recettore; Comune di Toritto n. 8 recettori; Comune di Palo del Colle n. 3 recettori. Considerando che il proponente non fornisce un’analisi di rischio di incidente per lancio da rottura di frammenti di pala, evento più probabile, in cui le distanze massime di rischio sono più elevate rispetto a quella da rottura di pala intera, considerando le distanze dalle strade provinciali e nazionali sopra esposte, considerando la significativa presenza di fabbricati dichiarati abitabili dallo stesso proponente nel raggio di 500 m dalle Torri in progetto, si ritiene **non verificabile** il requisito ai fini della sicurezza da incidenti.

Punto 16.4:

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dalla documentazione in atti e come risulta dalla carta dell’uso del suolo, gli aerogeneratori che costituiscono l’impianto eolico, ricadono esclusivamente in aree interessate da un uso del suolo principalmente agricolo.

Come si apprende dalla *Relazione Pedo Agronomica* allegata al progetto (nome file: *4.3.1Relazionepedoagronomica.pdf*): *“Gli aerogeneratori di progetto ricadono in aree agricole tra cui seminativi non irrigui, uliveti e mandorleti”*.

All’interno dello studio di impatto ambientale, (nome file: *4.2.10.1StudiodelImpattoAmbientale*), il proponente dichiara che sui terreni individuati ad ospitare l’impianto eolico sono presenti piante di ulivi non monumentali, per i quali si prevede lo spostamento, con reimpianto nelle aree limitrofe che sono nella disponibilità della società proponente. Il proponente afferma altresì che prima dell’avvio dei lavori si richiederà “Autorizzazione estirpazione/reimpianto alberi di olivo ordinari” al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’ambiente - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale BR della Regione Puglia. All’interno dello stesso documento il proponente afferma infine che: *“Gli aerogeneratori non interesseranno direttamente i muretti a secco, ma la realizzazione della viabilità e degli slarghi necessari durante la fase di cantiere, nonché il cavidotto MT potrebbe interferire con i muretti a secco presenti perimetralmente alle particelle interessate. Il cavidotto che collegherà l’area di progetto alla futura stazione elettrica percorrerà la viabilità principale e poderale esistente e in parte aree agricole (i.e., seminativi, uliveti, etc.) dove sono stati rilevati tali muretti a secco. I muretti a secco, oggetto di interferenza, saranno ripristinati a seguito della fase di cantiere mantenendo le caratteristiche originali e peculiari dei luoghi.”*

Come si apprende dalla *Relazione sugli elementi caratteristici del paesaggio agrario* (nome file: *4.3.3.1Relazione sugli elementi caratteristici del paesaggio agrario.pdf*) al fine di verificare la compatibilità tra le pale eoliche che si intendono realizzare e gli elementi caratteristici del paesaggio agrario, è stata individuata dal proponente un’area di indagine di 500 m in corrispondenza dell’area di progetto, in

conformità al punto 4.3.3. dell'Allegato A "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" del R.R. n. 11 del 20 gennaio 2011 - Regione Puglia. Si apprende che l'indagine è stata condotta nell'intorno degli aerogeneratori di progetto e nell'intorno del cavidotto di collegamento mediante un sopralluogo in campo avvenuto in data 05/11/2023. Successivamente, i dati rilevati dal proponente sono stati geo referenziati e confrontati con le cartografie rese disponibili dalla Regione Puglia sul sito informativo territoriale come riportato nella figura che segue:

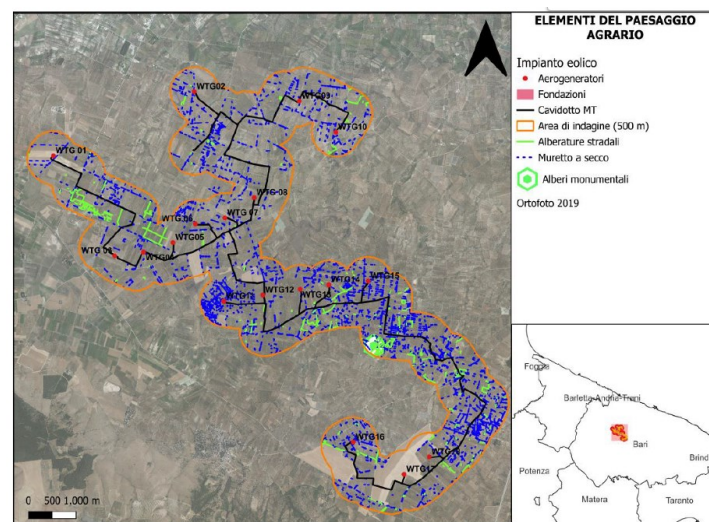


Figura 11 – Rilievo georeferenziato degli elementi caratterizzanti il paesaggio nell'area di indagine (500 m) fonte: 4.3.3.1 Relazione sugli elementi caratteristici del paesaggio agrario.pdf

Come si apprende dalla succitata relazione, dalla consultazione dell'elenco degli alberi monumentali della Regione Puglia approvato con D.M. n. 490928 del 18/09/2023, è emerso che nel comune di Toritto (BA) sono presenti due alberi di cui uno ricadente nell'area di indagine dei 500 m intorno all'area di progetto. L'albero in questione è una roverella (*Quercus pubescens*) che si trova in un contesto non urbano in contrada Pilapalucci ed è stato segnalato per la sua età, dimensione e portamento.

Il proponente afferma a tal proposito, che "nessuna opera di progetto è interferente con l'albero monumentale in quanto dista più di 300 m dal cavidotto MT".

TIPOLOGIA
albero singolo

DESCRIZIONE

trattasi di pianta di notevoli dimensioni, pur con una dimensione del tronco non eccezionale, e dalla caratteristica forma espansa, che si staglia su un giovane oliveto. la ramificazione inizia a ben 5 metri dal suolo, caratteristica inusuale per le roverelle. rappresenta un esemplare residuo di un bosco di pertinenza della masseria storica pilapalucci, complesso architettonico di notevole importanza, risalente al XVI secolo, nella quale si possono ancora oggi ammirare la corte dei cavalli, il mastio, la torre per i piccioni viaggiatori.

REGIONE

Puglia

PROVINCIA

Bari

COMUNE

Toritto

LOCALITÀ

MASSERIA PILAPALUCCI - CONTRADA PILAPALUCCI SNC

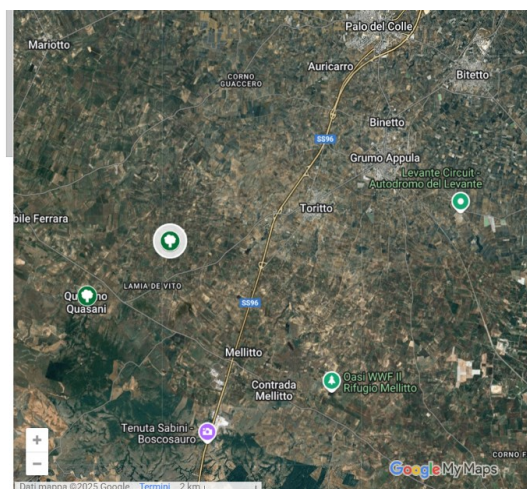


Figura 11 – Riscontro albero monumentale nel comune di Toritto (BA)

Fonte: <https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1tLHZ2paaloRnSssDTWUoP43nSJlhdBc&ll=40.96737587396205%2C16.733088646109323&z=11>

Da una verifica effettuata, non si riscontra, nelle aree interessate dal progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali (DGR 1358/2012) come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>).

Punto 16.5:

Il progetto prevede alcune misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo d'integrazione nel territorio, di riduzione al minimo degli impatti e, nella migliore delle ipotesi, di eliminazione totale. All'interno dello studio di impatto ambientale (*nome file: 4.2.10.1StudiodiImpattoAmbientale*) sono riportati, attraverso tabelle di sintesi, gli impatti e le relative misure di mitigazione, previste dal proponente per ciascuna componente ambientale analizzata:

- **popolazione e salute umana:** durante la realizzazione dei lavori il potenziale peggioramento della qualità dell'aria (emissioni dei macchinari di cantiere e aumento delle particelle sospese a causa dei movimenti terra) verrà mitigato attraverso l'esecuzione delle operazioni di cantiere solo in orario diurno, l'impiego di mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV dotati di sistemi di depurazione dei fumi di scarico e marmitta spegni scintilla, l'impiego di idonei presidi ambientali in caso di superamento di valori soglia/allarme prefissati (bagnatura delle superfici polverulenti, ecc.);
- **biodiversità:** durante la realizzazione dei lavori la momentanea modificazione dell'habitat naturale verrà mitigata attraverso l'esecuzione dei lavori in periodo diverso da quello di riproduzione. Durante la fase di esercizio la distanza tra le turbine garantirà la "permeabilità" dell'impianto e quindi la possibilità che all'interno dello stesso si possano verificare passaggi di avifauna senza rischio di collisione. Come detto precedentemente, il proponente dichiara che "Gli esemplari di ulivo presenti nell'area di intervento verranno espantati e successivamente reimpiantati, previa procedure autorizzative."
- **suolo:** durante la fase di realizzazione dell'impianto la possibile dispersione di fango, detriti e sostanze contaminanti verrà mitigata tramite l'installazione di un impianto mobile di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere. Durante la fase di esercizio dell'impianto la realizzazione di viabilità con superficie permeabile garantirà la non alterazione dei caratteri geomorfologici e idrologici dell'area;
- **acqua:** la possibile interferenza con la regimentazione delle acque superficiali durante la realizzazione dei cavidotti interrati verrà mitigata tramite l'utilizzo della tecnologia TOC per la realizzazione delle intersezioni del cavidotto con il reticolo idrogeografico;
- **aria:** durante la realizzazione dei lavori il potenziale peggioramento della qualità dell'aria (emissioni dei macchinari e aumento delle particelle sospese a causa dei movimenti terra) verrà mitigato attraverso l'impiego di mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV dotati di sistemi di depurazione dei fumi di scarico e marmitta spegni scintilla, l'impiego di idonei presidi ambientali in caso di superamento di valori soglia/allarme prefissati (bagnatura delle superfici polverulenti, ecc.);
- **clima:** durante la fase di realizzazione dell'impianto il peggioramento dell'inquinamento climatico dovuto all'aumento delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera provocato dai mezzi di cantiere verrà mitigato attraverso l'impiego di mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV con le caratteristiche su descritte.

L'area, da un'indagine cartografica, risulta contraddistinta da un valore ecologico medio-basso (cfr. *Linee Guida ISPRA* <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>).

CONCLUSIONI

L'impianto eolico, denominato "Il Fieno", è costituito da **18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW**, per una **potenza complessiva di 108 MW**, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di **Palo del Colle (BA), Toritto (BA) e Bitonto (BA)**, in località "Il Fieno"

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

1. L'impianto ricade, secondo gli strumenti urbanistici (PRG), in:
 - **zona E1 – Verde Agricolo** per la parte che interessa il territorio comunale di Bitonto;
 - **zona agricola E1** per la parte che interessa il territorio comunale di Toritto;
 - **zona agricola E2**, mentre il cavodotto ricade in **zona agricola E4** e **zona agricola E5**, per la parte che interessa il territorio comunale di Palo del Colle. Nel caso del comune di Palo del colle, si osserva che è stata richiesta specifica *documentazione in tutto simile a quella prevista per gli interventi disciplinati dall'art. 10 del vigente D.P.R. 380/2001, così come previsto dall'art. 12 comma 2 della vigente L.R. 25 del 09/10/2008, utile a valutare e verificare l'incidenza sul territorio e sul carico urbanistico delle opere civili in progetto (fondazioni, recinzioni, edifici, ecc.), nonché a dimostrare la conformità delle stesse al vigente P.U.G. ed alle relative N.T.A., con particolare riferimento all' art. 39 (zone agricole di tipo E 1), così come altresì previsto dall'art. 11 del vigente Regolamento Edilizio Comunale, con la relativa proposta di calcolo del contributo di costruzione ex art. 16 del vigente D.P.R. 380/2001 qualora non ricadente nella casistica di cui all'art. 17 del vigente D.P.R. 380/2001.*
2. Tutti gli aerogeneratori, tranne WTG 08 e WTG09, **NON RICADONO** in aree indicate come **IDONEE** ai sensi **dell'art.20 co.8 lett. c-quater)**, nello specifico:
 - gli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG04, WTG05 ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0013**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/11/1990 "*C. DA BELLAVEDUTA (MARIOTTO) – RESTI DI ABITAZIONI E NECROPOLI RIFERIBILI AI SECOLI VIII E VI-V.*";
 - gli aerogeneratori WTG02, WTG03, WTG04, WTG05, WTG06, WTG07, WTG11, WTG12, WTG13, WTG14, WTG15 ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0421**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 12/06/1997 "*LEGNA – ABITATO INDIGENO CON NECROPOLI (IV SEC. A.C.)*";
 - gli aerogeneratori WTG10, WTG13, WTG14, WTG15 ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0420**) istituito ai sensi della L. 42/2004 il 03/07/2008 "*GROTTA S. MARTINO - INSEDIAMENTO IN GROTTA RISALENTE AL NEOLITICO (IV MILLENNIO A.C.)*";
 - gli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG04, WTG05, WTG06, WTG11, WTG12, WTG13, WTG16, WTG17, WTG18 ricadono nella fascia di rispetto del **Tratturo n. 18 Barletta – Grumo (reintegrato in classe A)**;
 - gli aerogeneratori WTG17, WTG18 ricadono nella fascia di rispetto del **Tratturo n. 93 Grumo Appula – Santeramo in Colle (di classe A)**;

Solo gli aerogeneratori **WTG08 e WTG09** ricadono in aree indicate come **IDONEE** ai sensi dell'art.20 co.8 del D.lgs. n.199/2021.
3. L'area dell'impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010: tutti gli aerogeneratori tranne WTG09 e WTG10 ricadono nel **Buffer di 5000 dall'IBA 135 Murge**.
4. Il progetto **mira a minimizzare** l'impatto sul territorio e massimizzare l'efficienza energetica prevedendo l'utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche, per via della presenza di una rete stradale di tipo provinciale e comunale e per la presenza di alcuni impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati nei comuni di Bitonto, Palo del Colle e Toritto in provincia di Bari, in linea con gli standard del **DM 10-9-2010, punto 16.1, lettere b, c, d**.
5. In relazione all'**uso del suolo** l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è caratterizzata dal **codice 2111 - seminativi semplici in aree non irrigue, dal codice 223 - uliveti e dal codice 222 frutteti e frutti minori** secondo il progetto europeo *Corine Land Cover*.
6. Dalla verifica effettuata, **non si riscontra**, nelle aree interessate dal progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".
7. Dalla verifica effettuata, **si riscontra** che nell'area di indagine dei 500 m intorno all'area di progetto, in contrada Pilapalucci, nel comune di Toritto (BA), è presente un albero di Roverella (*Quercus pubescens*) che è stato segnalato nell'elenco degli **alberi monumentali** della Regione Puglia,

approvato con D.M. n. 490928 del 18/09/2023. Il proponente afferma, a tal proposito, che nessuna opera di progetto interferirà con l'albero monumentale succitato.

8. Come si apprende dalla documentazione analizzata, sui terreni individuati ad ospitare l'impianto eolico, **risultano presenti** piante di mandorlo e ulivi, per i quali il progetto prevede lo spostamento e il reimpianto nelle aree limitrofe che sono nella disponibilità del proponente.
9. Dalla valutazione della documentazione, il progetto **prevede di ripristinare i muretti a secco**, oggetto di interferenza con le lavorazioni previste, mantenendo le caratteristiche originali e peculiari dei luoghi.
10. Il proponente fornisce una distanza di gittata massima da rottura di pala intera pari a **212,11 m** mentre non fornisce alcuna analisi di rottura di frammenti e relative distanze di gittata, eventi con più alta probabilità di verificarsi e che arrivano a distanze maggiori. Considerando che la viabilità primaria costeggia un significativo numero di Torri con distanze che vanno da 235 m a 586 m e considerando che nel raggio di 500 m sono presenti e dichiarati 73 fabbricati abitabili recettori con distanza minima da 263 m a circa 500 m, si ritiene non verificabile il requisito del rispetto della distanza di gittata ai fini della sicurezza da incidenti.